

SINTESI

dovuti all'UE e la restante parte per finanziare il fondo per gli interventi di settore; di questi sono stati recuperati solo 17 milioni circa.

Infine, l'osservazione dei dati contabili relativi alle funzioni di competenza del Corpo Forestale, di notevole rilievo sul territorio sia in termini di ordine pubblico, di soccorso civile che di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, ha evidenziato, per le tre missioni ad esso riconducibili, una forte incidenza della spesa per redditi (pari a 428,4 milioni) che rappresenta l'84 per cento delle risorse stanziata nella categoria economica di riferimento di tutto il Ministero; si rileva, altresì, che la categoria "consumi intermedi" registra una flessione rispetto al 2014, così come la spesa in conto capitale.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

52.

Le priorità politiche e gli obiettivi strategici del MIBACT per l'anno 2015 rispondono all'esigenza di garantire la tutela e la competitività del vasto patrimonio culturale e artistico, mantenendo, peraltro, alta l'attenzione sull'evoluzione dei costi e delle spese nonché sulla qualità dei servizi culturali da rendere alla collettività.

Come sottolineato nel DEF 2015, i beni e le attività culturali rivestono un ruolo dinamico quali elementi di sviluppo e di progresso anche sotto il profilo della crescita economica del Paese, attraverso la promozione di settori, quali: i servizi al pubblico dei musei, il turismo culturale, le "industrie" culturali (cinema, spettacolo, arti visive), il restauro, la scuola e l'università.

Coerente con tale ruolo appare, come già ricordato nella relazione relativa al precedente esercizio, la nuova organizzazione del Ministero che, ha ridisegnato l'impianto in modo fortemente innovativo, e di particolare rilievo appaiono le modifiche ordinamentali apportate al settore dei musei italiani che, alla luce della domanda nazionale e internazionale, mirano a rafforzare i profili qualitativi e competitivi del sistema attraverso più incisive attività di coordinamento delle politiche per la fruizione e valorizzazione, cui è dedicato un nuovo programma di spesa, e il riconoscimento dell'autonomia amministrativa e contabile dei musei aventi rilevante interesse nazionale.

A tale sforzo di razionalizzazione, attualmente ancora in corso, non sono tuttavia seguiti, nel 2015, decisi interventi anche da un punto di vista finanziario.

Lo stato di previsione del MIBACT evidenzia, infatti, una dotazione finanziaria iniziale di competenza pari a 1.563,1 milioni, mentre gli stanziamenti definitivi raggiungono i 1.681,2 milioni, registrando una consistente flessione rispetto al dato del precedente esercizio, cui corrisponde una pari diminuzione degli impegni di competenza, in particolare nell'ambito della *missione* "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Incidono sull'ammontare delle risorse destinate al settore, da un lato, l'andamento, in flessione, dei fondi straordinari assegnati al Ministero e, dall'altro, gli effetti conseguenti alle politiche di contenimento, adottate nei confronti di tutte le amministrazioni pubbliche.

Significative appaiono, ai fini del finanziamento le erogazioni liberali destinate alla cultura, nell'ultimo biennio, anche a seguito delle più recenti disposizioni dettate dal DL n. 83 del 2014 (c.d. *Art Bonus*).

Per quanto concerne gli effetti delle politiche di contenimento della spesa, le riduzioni di cui alla legge di stabilità 2015 hanno inciso sul bilancio del Ministero per complessivi 21,5 milioni quasi interamente a carico della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistiche" (concentrati nei programmi "Tutela e valorizzazione dei beni archivistici" e "Tutela del patrimonio culturale"). Tale missione è stata oggetto anche delle misure di contenimento, disposte con l'articolo 50 del decreto-legge n. 66 del 2014 (8,9 milioni). Si conferma, pertanto, anche nell'esercizio di riferimento, la flessione delle risorse stanziare per le finalità di tutela – in gran parte imputate al programma "Tutela del patrimonio culturale" – come emerge dalle linee programmatiche delle principali attività del Ministero che ha spesso fatto fronte ai soli interventi di emergenza con le risorse stanziare per tali finalità.

Tale andamento risulta, inoltre, solo in parte compensato, nel 2015, dalle nuove risorse a favore del patrimonio culturale e storico (5,5 milioni ai sensi dell'articolo 1, comma 241, della legge 190 del 2014) e dalle risorse destinate al Piano strategico "Grandi progetti beni culturali" previsto dall'art. 7, comma 1, del DL n. 83 del 2014 (legge n. 106 del 2014).

Sono, al riguardo, previsti investimenti per 35 milioni nel biennio 2014-2015 concentrati su due linee programmatiche che comprendono il completamento di grandi Musei Nazionali di rilevante interesse culturale e i Poli di Attrazione Culturale.

Tra le misure poste in essere nel 2015 in attuazione delle priorità politiche definite negli atti di indirizzo, di rilievo appaiono, in primo luogo, gli interventi aventi ad oggetto fenomeni eccezionali come il Grande Progetto Pompei nel cui ambito gli interventi avviati mostrano una maggiore dinamicità, anche in relazione alla programmazione contenuta nel Piano di Azione che concentrava, nel secondo semestre del 2015, la gran parte delle attività da realizzare.

Il più recente stato di avanzamento mostra, al termine dell'esercizio, una quota di interventi banditi (anche se non tutti aggiudicati o contrattualizzati) per un ammontare di 157,5 milioni al lordo dei ribassi d'asta (erano 98 milioni nel all'inizio del 2015) oltre a 2,3 milioni preavvisati e 2,8 milioni a valere sui fondi PON Sicurezza, che completano la quota delle risorse assegnate al Progetto, come integrato dal Piano di Azione (34 milioni).

Le attività di promozione e di fruizione del patrimonio culturale si concentrano nel nuovo programma "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale" che, tuttavia, evidenzia una contenuta capacità di spesa, anche in relazione

SINTESI

all'avvio della struttura, operativa effettivamente dal marzo 2015, che ha richiesto interventi propedeutici sulla cui base sviluppare le nuove competenze.

In tale direzione si segnala, in primo luogo, la nomina dei 20 direttori manager per i musei statali dotati di autonomia speciale a seguito di una procedura pubblica internazionale (adottata in attuazione della norma speciale dettata dall'art. 14 del DL n. 83 del 2014) che, in deroga alla disciplina nazionale in materia di conferimento di incarichi dirigenziali, ha consentito la chiamata anche di cittadini stranieri.

Ulteriori profili innovativi si rinvergono nelle modifiche apportate alle politiche tariffarie dei musei italiani e nell'avvio del processo volto a predisporre *standard* di funzionamento e sviluppo dei musei in linea con quelli europei.

L'impulso dato al settore museale dall'avvio della nuova organizzazione può, in parte, già cogliersi dagli ultimi dati elaborati dall'ufficio di statistica concernenti l'incremento dei visitatori e degli introiti dei musei, dei monumenti e delle aree archeologiche nel 2015.

Tra le misure di sostegno al settore dei beni culturali si sottolineano, inoltre, gli interventi finanziati nell'ambito del programma "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo" che assorbe più del 30 per cento delle risorse assegnate alla missione "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistiche".

In tale ambito, rilevante appare l'utilizzo delle risorse stanziare nel Fondo unico per lo spettacolo sulla base dei nuovi criteri introdotti con il d.m. del 13 luglio 2014, improntati ad una più chiara definizione delle funzioni dei potenziali soggetti beneficiari ed a nuovi criteri di selezione e di calcolo, più equi e trasparenti, fondati sulla capacità progettuale e gestionale e sui risultati raggiunti.

Quanto, infine, alla missione "Turismo", introdotta nel 2014, dopo il faticoso avvio conseguente al trasferimento delle relative politiche dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, si rileva nel 2015 una maggiore dinamicità che, tuttavia, sconta ancora un certo ritardo in relazione alle difficoltà incontrate nell'avvio della gestione delle risorse destinate al sostegno del settore.

Ministero della salute

53.

Nel 2015 l'attività svolta dal Ministero, in parallelo all'entrata a regime della nuova organizzazione, si è sviluppata su diverse direttrici individuate nella direttiva annuale. Esse riguardano, in particolare, la programmazione sanitaria, con il complesso processo di attuazione del Patto della salute, le crescenti necessità poste dai compiti sul fronte della prevenzione, della sicurezza alimentare (anche in connessione con l'Expo), il ruolo di coordinamento e stimolo in materia di professioni sanitarie e di sviluppo della ricerca, la gestione del complesso sistema di indennizzi e risarcimenti per i soggetti danneggiati da trasfusioni e utilizzo di vaccini e farmaci. Un impegno reso più difficile dalla conferma

di condizioni finanziarie ancora severe: nelle previsioni definitive, al netto delle risorse trasferite alle regioni per i farmaci innovativi, si registra solo una lieve crescita (+1,2 per cento) delle somme attribuite.

Centrale nella gestione è stato il processo di attuazione del Patto per la salute. Un percorso complesso che tocca tutti i temi principali della gestione della sanità in Italia e su cui nell'esercizio si sono fatti passi di rilievo ma anche riscontrate difficoltà d'attuazione. Definito l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, nell'anno si è proceduto alla definizione della struttura del Nuovo Sistema di Garanzia che dovrebbe andare a regime nel 2017. Nessun progresso significativo è stato, invece, compiuto nella revisione sia dei criteri di riparto del finanziamento al SSN, per il quale non si è raggiunta l'Intesa, sia del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e delle esenzioni. Non omogenei a livello territoriale risultano, poi, i progressi nella riorganizzazione dell'assistenza primaria, ed in particolare nel consolidamento dei legami tra ospedale e territorio, e le azioni volte a migliorare le prestazioni del sistema di emergenza urgenza. Adottato nell'aprile il Regolamento sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, sono ancora in definizione, in materia di accreditamento, i progetti quadro caratterizzanti il Programma per la promozione permanente della qualità e della *clinical governance* del SSN.

Anche nel 2015, l'attività di prevenzione è stata orientata oltre che sugli interventi che riguardano la definizione di linee strategiche per le malattie trasmissibili e non, il controllo dei rischi sanitari e le azioni di promozione della salute in tutte le età, sul fronte dell'emergenza migratoria. In tema di prima accoglienza, infatti, le funzioni di profilassi sono svolte dal Ministero per mezzo dei propri Uffici periferici (USMAF). Un fenomeno le cui maggiori problematiche sono legate alla dimensione del flusso a fronte di strutture di accoglienza di capienza limitata e di un personale insufficiente, ciò anche considerando che gli sbarchi (119.000 nei primi 10 mesi del 2015) sono a carico degli USMAF di due sole regioni.

Particolare rilievo ha assunto nell'anno il tema della sicurezza alimentare sia in relazione all'Expo 2015 sia, più in generale, quale tema di interesse primario per la popolazione e che coinvolge in modo trasversale e con differenti ruoli le istituzioni, i produttori, i consumatori e il mondo scientifico. Nel corso del 2015, l'attività è stata rivolta all'attuazione del Piano nazionale integrato dei controlli 2014-2018, con riferimento ai contaminanti ambientali, l'igiene degli alimenti di origine animale e non animale, l'igiene delle tecnologie alimentari, gli OGM. Particolare impegno hanno richiesto, da un lato, le attività dirette a garantire un flusso regolare di importazioni delle merci legate a Expo 2015, dall'altro, l'apertura degli scambi verso alcuni Paesi terzi, che hanno portato al rilascio dell'abilitazione ad esportare 394 stabilimenti italiani. Si è confermato che un efficace sistema di controllo rappresenta anche un elemento fondamentale nella valorizzazione delle esportazioni e degli scambi intracomunitari di prodotti alimentari italiani, assicurando ai Paesi di destinazione la loro sicurezza sia

SINTESI

rispetto alla tutela della salute dei consumatori, sia rispetto alla prevenzione della diffusione delle malattie infettive zootecniche.

Continua ad avere un ruolo di rilievo l'attività relativa agli indennizzi a favore di soggetti danneggiati in modo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, nonché le spese per le transazioni da stipulare con i danneggiati da sangue o emoderivati infetti che hanno instaurato azioni di risarcimento. Oltre un quarto delle risorse gestite è destinato a tale finalità. La complessità e la mole delle attività connesse alla materia è aggravata dalle limitate risorse di personale solo in parte superate dalla possibilità di avvalersi della collaborazione temporanea di personale in servizio presso altre strutture. E' stato così possibile istituire 738 posizioni, corrispondenti ad altrettanti contenziosi, con il riconoscimento dell'equa ripartizione a 1.482 soggetti. Sono state predisposte procedure transattive per 250 posizioni. Rimane, tuttavia, ancora consistente il volume di arretrato, stimato dall'Amministrazione in circa 7.000 titoli.

Progressi ulteriori sono stati fatti nell'ambito del NSIS i cui contenuti informativi costituiscono un prerequisito fondamentale per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali, oltre che per la definizione di strumenti di supporto al monitoraggio dei LEA.

Sono state affrontate le problematiche riguardanti le professioni sanitarie e le risorse umane del SSN, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze e all'integrazione delle categorie professionali, anche nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale. Il mancato accordo tra le categorie professionali del comparto e i medici ha, per ora, impedito l'avvio di una Cabina di regia per il coordinamento nazionale sulla regolazione della vita professionale, mentre è ancora in attesa di essere completato l'iter di regolamentazione della responsabilità professionale e della copertura assicurativa.

Sul fronte della ricerca, l'innovazione delle regole dei bandi intervenuto nel corso del 2015, con l'introduzione di "filtri" per limitare il numero delle domande, dovrebbe permettere un'accelerazione delle procedure ed un più rapido utilizzo dei fondi stanziati dal Programma 2014-2016. L'affiancamento, nel processo di valutazione affidato ai *referee* internazionali, di una valutazione d'impatto sul SSN affidato a *referee* nazionali dovrebbe consentire di preservare l'indipendenza del sistema ma di non sottovalutare l'importanza di talune tipologie di progetti fondamentali per il miglioramento dell'assistenza erogata dal SSN.

PAGINA BIANCA

TAVOLE

PAGINA BIANCA

SINTESI

TAVOLA I

IL RENDICONTO DELLO STATO PER IL 2015 PER CATEGORIE ECONOMICHE

Categoria economica del Bilancio dello Stato		Competenza	Cassa
ENTRATE			
TRIBUTARIE		477.178	449.786
CAT I	Imposte sul patrimonio e sul reddito	259.462	249.634
CAT. II +III+IV+V		217.715	200.152
EXTRATRIBUTARIE		83.603	53.441
CAT VI	Proventi speciali	664	655
CAT VII	Proventi di servizi pubblici minori	26.708	19.822
CAT VIII	Proventi dei beni dello Stato	379	356
CAT IX	Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	1.623	1.623
CAT X	Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	5.183	2.554
CAT XI	Recuperi rimborsi e contributi	46.632	26.038
CAT XII	Partite che si compensano nella spesa	2.413	2.393
Totale entrate correnti		560.781	503.227
CAT XIII	Vendita di beni ed affrancazione di canoni	6.620	6.620
CAT XIV	Ammortamento di beni patrimoniali	366	366
Totale entrate in conto capitale		6.986	6.985
TOTALE ENTRATE al netto di rimborsi di anticipazioni e crediti		567.766	510.212
CAT XV	Rimborsi anticipazioni e crediti vari del Tesoro	1.799	1.775
TITOLO IV	Accensione prestiti	259.542	259.542
TOTALE ENTRATE		829.108	771.529
USCITE			
TITOLO I SPESE CORRENTI			
CAT I	Redditi da lavoro dipendente	86.966	86.953
CAT II	Consumi intermedi	12.866	11.722
CAT III	Imposte pagate sulla produzione	4.718	4.722
CAT IV	Trasferimenti correnti a AA.PP.	271.213	254.147
CAT V	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	13.800	19.345
	5.1 Prestazioni sociali in denaro	9.837	15.121
	5.2 Trasferimenti sociali in natura	1.252	1.301
	5.3 Altri trasferimenti correnti a famiglie	2.711	2.923
CAT VI	Trasferimenti correnti ad imprese	7.670	7.001
CAT VII	Trasferimenti correnti ad estero	1.860	1.868
CAT VIII	Risorse proprie Unione Europea	16.785	16.785
CAT IX	Interessi passivi e redditi da capitale	74.523	74.563
CAT X	Poste correttive e compensative	77.571	76.754
CAT XI	Ammortamenti	366	366
CAT XII	Altre uscite correnti	1.464	838
Totale uscite correnti		569.801	555.063
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE			
CAT XXI	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.417	4.918
CAT XXII	Contributi agli investimenti a AA. PP.	20.750	18.873
CAT XXIII, XXIV, XXV	Contributi agli investimenti ad imprese, famiglie ed estero	10.269	10.974
CAT XXVI	Altri trasferimenti in conto capitale	3.374	3.514
Totale uscite in conto capitale		39.810	38.280
TOTALE USCITE netto rimborso passività e partite finanziarie		609.611	593.343
Indebitamento netto		-41.845	-83.131
CAT XXXI	Acquisizione di attività finanziarie	1.500	6.919
Saldo netto da finanziare		-41.545	-88.275
TITOLO III	Rimborso passività finanziarie	215.520	212.642
TOTALE USCITE		826.631	812.904
Saldo complessivo di bilancio		2.477	-41.375

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Sistema Informativo integrato Corte-RGS

TAVOLA 2

RACCORDO TRA RENDICONTO DELLO STATO E CONTO DELLO STATO DI CONTABILITÀ NAZIONALE -
ANNO 2015

(in milioni)

Classificazione SEC2010	RENDICONTO DELLO STATO riclassificato SEC 2010		Ag.Fiscali, PCM, CdS, TAR, Org. Costituzionali	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN	Stima Comparto Stato (CN)
	Competenza	Cassa			
	a	b	c	d=a+b+c	
ENTRATE					
Imposte dirette	226.460	216.819	0	-10.373	206.446
Imposte indirette	162.461	145.871	0	34.582	180.453
Produzione vendibile e per uso proprio	12.876	12.893	0	-7.691	5.202
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	16.774	16.762	0	-8.252	8.510
Trasferimenti correnti diversi	40.453	12.662	0	-1.769	10.893
Aiuti internazionali	0	0	0	310	310
Redditi da capitale	6.482	3.830	0	3.114	6.944
Contributi sociali figurativi	0	0	0	2.085	2.085
Totale entrate correnti	465.506	408.837	0	12.006	420.843
Imposte in conto capitale	942	875	0	155	1.030
Ammortamento					
Altri trasferimenti in conto capitale	14.832	14.831	0	-8.001	6.830
Totale entrate in conto capitale	15.774	15.706	0	-7.846	7.860
TOTALE ENTRATE	481.280	424.543	0	4.160	428.703
USCITE					
Redditi da lavoro dipendente	87.129	87.110	3.108	-594	89.624
Consumi intermedi	13.595	12.461	1.658	2.868	16.987
Imposte Indirette	12.242	12.246	199	-7.509	4.936
Trasferimenti correnti ad enti pubblici	245.977	228.911	-5.883	-3.348	219.680
Prestazioni sociali	10.546	15.792	0	-2.155	13.637
Acquisti di beni e servizi da produttori market assiml prestazioni sociali in natura	1.899	1.942	0	-445	1.497
Trasferimenti diversi a famiglie ed imprese ed istituzioni sociali private	2.204	2.475	377	105	2.957
Contributi alla produzione	4.969	4.261	115	-584	3.792
Aiuti internazionali	2.132	1.868	-1	-128	1.739
Risorse proprie della UE	14.488	14.488	0	-1.395	13.093
Interessi	74.523	74.563	0	-7.753	66.810
Ammortamento					
Premi di assicurazione	735	108	0	-80	28
Totale uscite correnti	470.439	456.225	-427	-21.018	434.780
Investimenti fissi lordi	14.581	14.082	414	-2.221	12.275
Contributi agli investimenti ad enti pubblici	20.750	18.873	605	-13.255	6.223
Contributi a imprese, famiglie ed estero	8.363	9.362	-10	443	9.796
Altri trasferimenti in conto capitale	8.991	9.132	-581	1.829	10.379
Totale uscite in conto capitale	52.685	51.449	427	-13.204	38.673
TOTALE USCITE	523.125	507.674	0	-34.221	473.453
INDEBITAMENTO NETTO	-41.845	-83.131	0	38.381	-44.750

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Sistema Informativo integrato Corte-RGS

SINTESI

TAVOLA 3

I SALDI DEL BILANCIO DELLO STATO: RENDICONTO GENERALE E CONTABILITÀ NAZIONALE

(in milioni)

SalDI	Rendiconto generale				Conto dello Stato (contabilità nazionale)	
	Competenza		Cassa		2014	2015
	2014	2015	2014	2015		
	<i>milioni di euro</i>					
Saldo netto da finanziare	-52.839	-41.545	-78.809	-88.275	-	-
Risparmio lordo (+) o disavanzo (-)	18.446	-9.021	-24.841	-51.836	-23.680	-13.937
Indebitamento (-) o accreditamento netto (+)	-17.596	-41.845	-53.844	-83.131	-49.890	-44.750
Avanzo primario	28.235	32.978	2.183	-13.713	22.207	22.060
	<i>in % Pil</i>					
Saldo netto da finanziare	-3,3	-2,5	-4,9	-5,4	-	-
Risparmio lordo (+) o disavanzo (-)	1,1	-0,6	-1,5	-3,2	-1,5	-0,9
Indebitamento (-) o accreditamento netto (+)	-1,1	-2,6	-3,3	-5,1	-3,1	-2,7
Avanzo primario	1,8	2,0	0,1	-0,8	1,4	1,3
<i>Pil (pm)</i>	<i>1.611.884</i>	<i>1.636.372</i>				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Sistema Informativo integrato Corte-RGS e dati Istat

TAVOLA 4

CONTO DELLO STATO 2012-2015

(in milioni)

VOCI ECONOMICHE	2012	2013	2014	2015	2013/ 2012	2014/ 2013	2015/ 2014	2012	2013	2014	2015
	milioni di euro				variazioni %			% di Pil			
ENTRATE											
Imposte indirette	173.916	169.454	176.787	180.453	-2,6	4,3	2,1	10,8	10,6	11,0	11,0
Imposte dirette	204.681	205.681	202.312	206.446	0,5	-1,6	2,0	12,7	12,8	12,6	12,6
Contributi sociali effettivi	54	78	75	72	44,4	-3,8	-4,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali figurativi	2.099	2.116	2.072	2.013	0,8	-2,1	-2,8	0,1	0,1	0,1	0,1
Altre entrate correnti	26.016	29.355	32.035	31.859	12,8	9,1	-0,5	1,6	1,8	2,0	1,9
Totale entrate correnti	406.766	406.684	413.281	420.843	0,0	1,6	1,8	25,2	25,3	25,6	25,7
Imposte in conto capitale	1.470	4.101	1.534	1.030	179,0	-62,6	-32,9	0,1	0,3	0,1	0,1
Altre entrate in conto capitale	7.962	8.452	8.200	6.830	6,2	-3,0	-16,7	0,5	0,5	0,5	0,4
Totale entrate in conto capitale	9.432	12.553	9.734	7.860	33,1	-22,5	-19,3	0,6	0,8	0,6	0,5
Totale entrate complessive	416.198	419.237	423.015	428.703	0,7	0,9	1,3	25,8	26,1	26,2	26,2
SPESE											
Redditi da lavoro dipendente	90.128	89.891	90.028	89.624	-0,3	0,2	-0,4	5,6	5,6	5,6	5,5
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori <i>market</i>	644	589	767	1.497	-8,5	30,2	95,2	0,0	0,0	0,0	0,1
Consumi intermedi	15.125	17.013	16.375	16.987	12,5	-3,8	3,7	0,9	1,1	1,0	1,0
Prestazioni sociali	3.962	4.141	10.349	13.637	4,5	149,9	31,8	0,2	0,3	0,6	0,8
Altre spese correnti	237.253	244.106	247.345	246.225	2,9	1,3	-0,5	14,7	15,2	15,3	15,0
<i>di cui trasferimenti ad enti pubblici</i>	208.089	213.395	218.045	219.680	2,5	2,2	0,7	12,9	13,3	13,5	13,4
Spese correnti al netto interessi	347.112	355.740	364.864	367.970	2,5	2,6	0,9	21,5	22,2	22,6	22,5
Interessi passivi	80.418	74.892	72.097	66.810	-6,9	-3,7	-7,3	5,0	4,7	4,5	4,1
Totale spese correnti	427.530	430.632	436.961	434.780	0,7	1,5	-0,5	26,5	26,8	27,1	26,6
Investimenti fissi lordi e variazione delle scorte	13.983	12.239	13.212	12.273	-12,5	7,9	-7,1	0,9	0,8	0,8	0,8
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0	0	2	2			0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi agli investimenti	21.953	18.346	14.248	15.878	-16,4	-22,3	11,4	1,4	1,1	0,9	1,0
Altri trasferimenti in c/capitale	5.135	4.100	8.482	10.520	-20,2	106,9	24,0	0,3	0,3	0,5	0,6
Totale spese in conto capitale	41.071	34.685	35.944	38.673	-15,5	3,6	7,6	2,5	2,2	2,2	2,4
Totale spese al netto interessi	388.183	390.425	400.808	406.643	0,6	2,7	1,5	24,1	24,3	24,9	24,9
Totale spese finali	468.601	465.317	472.905	473.453	-0,7	1,6	0,1	29,0	29,0	29,3	28,9
SALDI											
Saldo corrente	-20.764	-23.948	-23.680	-13.937	15,3	-1,1	-41,1	-1,3	-1,5	-1,5	-0,9
Saldo primario	28.015	28.812	22.207	22.060	2,8	-22,9	-0,7	1,7	1,8	1,4	1,3
Indebitamento netto	-52.403	-46.080	-49.890	-44.750	-12,1	8,3	-10,3	-3,2	-2,9	-3,1	-2,7
<i>Pil nominale</i>	<i>1.613.265</i>	<i>1.604.478</i>	<i>1.611.884</i>	<i>1.636.372</i>	<i>-0,5</i>	<i>0,5</i>	<i>1,5</i>				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istat

SINTESI

TAVOLA 5

LA SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLO STATO NELL'ULTIMO QUINDICENNIO

(variazioni percentuali medie annue)

Voci	Amministrazioni pubbliche			Stato		
	2000-2009	2010-2012	2013-2015	2000-2009	2010-2012	2013-2015
<i>Spesa corrente</i>	3,7	1,5	0,2	3,7	0,9	0,6
<i>Interessi passivi</i>	-0,5	6,5	-6,4	-1	7	-6
<i>Spesa corrente primaria</i>	4,3	0,9	1	5	-0,3	2
<i>Investimenti fissi lordi</i>	5,2	-8,5	-3,2	6,4	-11,5	-3,9
<i>Spesa in conto capitale</i>	6,8	-7,3	1,7	13,4	-6,8	-1,4
<i>Spesa totale primaria</i>	4,4	0	1	5,1	-1,2	1,6
<i>Spesa complessiva</i>	3,8	0,6	0,3	3,9	0	0,3
<i>Spesa corrente primaria (al netto "bonus" e aggi giochi)</i>	4,3	0,9	0,4	5	-0,3	0,9
<i>Spesa in conto capitale (al netto degli "altri trasferimenti in conto capitale")</i>	6,2	-8,7	-2,8	11,5	-9,3	-7,5
<i>Spesa totale primaria (al netto "bonus", aggi giochi e "altri trasferimenti in conto capitale")</i>	4,3	0	0,1	5	-1,3	0,1
<i>Spesa complessiva (al netto "bonus", aggi giochi e "altri trasferimenti in conto capitale")</i>	3,8	0,5	-0,5	3,8	-0,1	-0,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istat

TAVOLA 6

LE RISULTANZE DEL RENDICONTO DELLO STATO 2014-2015 AL LORDO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE

(in milioni)

Voci	Stanzamenti iniziali			Stanzamenti definitivi		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Spesa corrente	534.862,50	574.458,00	7,4	543.230,80	582.392,10	7,2
Spesa corrente primaria	441.364,40	487.048,40	10,4	452.438,60	501.534,70	10,9
Spesa in conto capitale	54.566,30	40.229,50	-26,3	77.537,80	42.316,00	-45,4
Spesa finale	589.428,80	614.687,60	4,3	620.768,60	624.708,10	0,6
Spesa finale primaria	495.930,70	527.277,90	6,3	529.976,50	543.850,70	2,6
Rimborso prestiti	235.664,30	232.620,30	-1,3	226.889,70	233.062,50	2,7
Spesa complessiva	825.093,20	847.307,90	2,7	847.658,30	857.770,60	1,2

Voci	Impegni sulla competenza			Impegni totali		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Spesa corrente	523.168,80	567.359,20	8,4	524.151,10	571.343,80	9
Spesa corrente primaria	442.095,40	492.836,40	11,5	443.080,00	496.820,70	12,1
Spesa in conto capitale	58.762,00	33.856,10	-42,4	62.159,90	50.010,70	-19,5
Spesa finale	581.930,80	601.215,30	3,3	586.311,00	621.354,50	6
Spesa finale primaria	500.857,40	526.692,50	5,2	505.239,90	546.831,40	8,2
Rimborso di prestiti	207.562,20	215.517,00	3,8	207.794,10	215.517,00	3,7
Spesa complessiva	789.493,00	816.732,30	3,5	794.105,10	836.871,40	5,4

Voci	Pagamenti su competenza			Pagamenti totali		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Spesa corrente	476.906,80	521.708,10	9,4	503.708,80	555.063,10	10,2
Spesa corrente primaria	396.061,90	447.372,20	13	422.717,10	480.500,30	13,7
Spesa in conto capitale	49.892,60	26.386,30	-47,1	59.405,80	45.198,90	-23,9
Spesa finale	526.799,40	548.094,40	4	563.114,60	600.262,10	6,6
Spesa finale primaria	445.954,50	473.758,60	6,2	482.122,90	525.699,20	9
Rimborso prestiti	207.196,70	212.286,00	2,5	207.617,60	212.641,70	2,4
Spesa complessiva	733.996,10	760.380,40	3,6	770.732,20	812.903,80	5,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SINTESI

TAVOLA 7

LE RISULTANZE DEL RENDICONTO DELLO STATO 2014-2015 AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE

(in milioni)

Voci	Stanziameti iniziali			Stanziameti definitivi		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Spesa corrente	502.053,50	532.169,00	6	509.214,80	540.103,10	6,1
Spesa corrente primaria	408.555,40	444.759,40	8,9	418.422,60	459.245,70	9,8
Spesa in conto capitale	54.566,30	38.213,50	-30	77.537,80	40.300,00	-48
Spesa finale	556.619,80	570.382,60	2,5	586.752,60	580.403,10	-1,1
Spesa finale primaria	463.121,70	482.972,90	4,3	495.960,50	499.545,70	0,7

Voci	Impegni su competenza			Impegni totali		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Spesa corrente	494.776,80	530.026,20	7,1	495.759,10	534.010,80	7,7
Spesa corrente primaria	413.703,40	455.503,40	10,1	414.688,00	459.487,70	10,8
Spesa in conto capitale	58.762,00	31.840,10	-45,8	62.159,90	47.994,70	-22,8
Spesa finale	553.538,80	561.866,30	1,5	557.919,00	582.005,50	4,3
Spesa finale primaria	472.465,40	487.343,50	3,1	476.847,90	507.482,40	6,4

Voci	Pagamenti su competenza			Pagamenti totali		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Spesa corrente	450.760,80	485.637,10	7,7	476.011,80	518.804,10	9
Spesa corrente primaria	369.915,90	411.301,20	11,2	395.020,10	444.241,30	12,5
Spesa in conto capitale	49.892,60	24.370,30	-51,2	59.405,80	43.182,90	-27,3
Spesa finale	500.653,40	510.007,40	1,9	535.417,60	561.987,10	5
Spesa finale primaria	419.808,50	435.671,60	3,8	454.425,90	487.424,20	7,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA 8

ONERI PER IL PERSONALE – RAFFRONTO 2009-2015

	Impegni totali				Pagamenti totali			
	(in milioni)		scostamenti		(in milioni)		scostamenti	
	2009	2015	2014/2015	2009/2015	2009	2015	2014/2015	2009/2015
Retribuzioni lorde in denaro	60.313	57.303	1,6	-5	60.306	57.495	1,2	-4,7
Stipendi	54.399	49.138	0,8	-9,7	54.605	49.331	0,5	-9,7
Lavoro straordinario	1.652	1.487	-3	-10	1.637	1.501	-1,6	-8,3
Fondo unico di amministrazione	672	1.476	40,2	119,6	657	1.476	39,9	124,8
Incentivi per l'offerta formativa	11	16	3,2	54,4	11	20	74,6	94,4
Altri compensi al personale	3.545	2.214	5,3	-37,5	3.361	2.197	2,9	-34,6
Lavoro a tempo determinato	35	2.971	-0,8	8.488,20	35	2.970	-0,6	8333,9
Retribuzioni in natura	774	819	0,9	5,9	821	729	-11,9	-11,3
Buoni pasto	108	110	2,1	1,9	110	106	-9,1	-4,2
Mense	204	261	-0,7	27,8	205	198	-24	-3,2
Vestitario	98	86	18,3	-12,6	124	60	-10,6	-51,6
Altre	363	362	-1,7	-0,2	382	364	-4,7	-4,5
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	25.705	27.296	-1	6,2	25.789	27.656	-0,3	7,2
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	25.704	27.296	-1	6,2	25.789	27.656	-0,3	7,2
Fondo unico di amministrazione	1				0			
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	1.165	1.073	-5,3	-7,9	1.158	1.073	-5,4	-7,3
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	1.165	1.073	-5,3	-7,9	1.158	1.073	-5,4	-7,3
Totale redditi da lavoro dipendente	87.958	86.491	0,6	-1,7	88.074	86.953	0,5	-1,3
Imposte pagate sulla produzione	4.796	4.709	1,3	-1,8	4.803	4.722	0,9	-1,7
Totale spese per il personale	92.754	91.200	0,7	-1,7	92.877	91.675	0,5	-1,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS